



COMUNE DI VENEZIA

SETTORE: Edilizia Comunale Terraferma

SERVIZIO: Edilizia 1 Terraferma

Responsabile Unico del Progetto/Procedimento: BOSCOLO ALESSANDRO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CI 15215 - RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI A SERVIZIO LINEA 1.3.2-POVERTÀ ESTREMA STAZIONI DI POSTA. FINANZ. DALL'U.E.-NEXT GENERATION FONDI PNRR-M5-C2-I 1.1, 1.2 E 1.3. CUP F64H22000350006. ADEGUAMENTO CORRISPETTIVI PROFESSIONALI, EX ART.106 C.1 LETT. B) E 12 DEL D.LGS. 50/16 RIFERITI AL CONTRATTO REP.SPEC.N. 23966 DEL 26/04/23. ASSESTAMENTO DEL QUADRO ECONOMICO. IMPEGNO SPESA. ATTO DA PUBBLICARE (COD. SRC22_02)

Proposta di determinazione (PDD) n. 187 del 27/01/2026

Determinazione (DD) n. 142 del 05/02/2026

Fascicolo N.1069/1/2022 - C.I. 15215: RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI A SERVIZIO LINEA 1.3.2 - POVERTÀ ESTREMA STAZIONI DI POSTA - DELIBERE E DETERMINE



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Il Dirigente

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 18 dicembre 2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2026-2028;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 30 dicembre 2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2026-2028, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 281 in data 30 dicembre 2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;

Premesso altresì che con disposizione del Sindaco P.G. n. 513792 del 01/10/2025, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Terraferma al Dott. Aldo Menegazzi;

Richiamati:

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i. disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e il successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A." e s.m.i.;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", in particolare quanto disposto dall'art. 1 co. 2 lett. a), così come ulteriormente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a) n. 2) pt. 2.1 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;

- il Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 20.09.2004 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "ha sostituito ogni precedente", modificato da ultimo con D.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- l'art. 226 (Abrogazioni e disposizioni finali) comma 2, del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. e il d.P.R. del 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti ancora vigenti ai sensi degli artt. 216 e 217 del d.lgs. n. 50/2016;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- le Linee Guida ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità e precisamente: n. 1, delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e, infine, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"; n. 3, delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" e n. 4, delibera 1097 del 26.10.2016 aggiornate con delibere del Consiglio n. 206 dell'1.03.2018 e n. 636 del 10.07.2019, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- la deliberazione dell'ANAC n. 723 del 31 luglio 2018, con la quale è stato approvato il Bando-tipo n. 3, ai sensi dell'art. 213, comma 2 del d.lgs. 50/2016, avente ad oggetto "Disciplinare di gara per l'affidamento con procedura aperta di servizi di architettura e ingegneria di importo pari o superiore a € 100.000 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo", il Bando-tipo n. 1/2021 approvato con deliberazione dell'ANAC n. 773 del 24 novembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 154 del 16/03/2022;

Considerato che il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - del 6 maggio 2022, pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.D. prot. N. 94 Registro Decreti R. 98.09-05-2022, recante l'approvazione degli elenchi allegati allo stesso, dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del Decreto Direttoriale n. 5



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

del 15.02.2022 con cui è stato adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Avviso pubblico N/1 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

Visto:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta.
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- l'Allegato 1, rev. 2-10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrative contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto:

- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

- il Decreto di finanziamento per "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
- l'articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale";
- l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato "Revoche e controlli";
- l'articolo 20, del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" rubricato "Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17";

Visto altresì:

- il Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;
- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento assumibile in una delle tre casistiche previste dall'art. 3 comma 1 DPCM del 21 gennaio 2021, del Codice Unico di Progetto (CUP), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, delle dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta, del costo complessivo dell'opera, con eventuale dettaglio dei costi per spese di progettazione e per spese di progettazione esecutiva, del cronoprogramma dei lavori e del piano dei costi, dell'indicazione, in caso di finanziamento parziale, degli Enti finanziatori e della quota parte co-finanziata;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

- il decreto interministeriale in data 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24/01/2022, al n. 169, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per 2021-2023;

- il disposto di cui all'art. 28, comma 1 del Decreto-legge 1° marzo 2022, con il quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, co. 42 e ss. L. 160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- che con Decreto del Direttore Generale del Ministero e del Lavoro e delle politiche sociali n. 450 del 09/12/2021, modificato successivamente con Decreto Direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1-Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2-Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3-Housing temporaneo e stazioni di posta;

- che entro il 21 gennaio 2022 sono state raccolte da parte delle Regioni per conto del MLPS le manifestazioni di interesse degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS);

- che con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea-Next generation-Eu;

- che con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, sono stati approvati gli elenchi degli Ambiti Territoriali Sociali ammessi al finanziamento;

- che tutte le progettualità presentate dall'ATS Ven_12-Venezia con Capofila il Comune di Venezia sono state ammesse al finanziamento;

Dato atto che:

- con Determinazione del Dirigente n. 2862 del 30/12/2022 è stato affidato allo Studio Associato Arch. M.Papini – Arch. G. Talluto l'incarico di progettazione definitiva comprensiva di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva,



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, certificato regolare esecuzione, attestato di certificazione energetica e di verifica sismica della struttura, ex art. 36, co. 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016 e art. 1, co. 2, lett. a) D.L. n. 76/2020 e s.m.i., giusto contratto Rep. Speciale n. 23966 del 26 aprile 2023 e che per tale atto in data 12 febbraio 2025 è stato altresì sottoscritto il relativo Atto Aggiuntivo Rep. Speciale 25854 ai fini del rispetto del principio del DNSH e all'eventuale assunzione di personale;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 29 marzo 2023 è stato approvato il progetto definitivo, comprensivo del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed è stato oggetto di verifica positiva il 23 marzo 2023 con PG. 144034 con un quadro economico complessivo di € 440.000,00.

- con Determinazione del Dirigente n. 1537 del 29 giugno 2023 è stato approvato il progetto esecutivo con contestuale approvazione delle modalità a contrarre ex art. 192 del D.Lgs 267/2000 e art. 32 c. 2 del D.Lgs 50/2016

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 13 luglio 2023 è stata approvata la variazione di bilancio che ha integrato con la somma di € 95.000,00 l'intervento in argomento consentendo una disponibilità economica complessiva pari ad € 535.000,00 (o.f.c.);

Considerato che:

- essendo nel frattempo, in seguito all'espletamento della seconda gara d'appalto conclusasi senza aggiudicazione ed entrato in vigore il D.Lgs 36/2023, con Determinazione del Dirigente n. 2991 del 21 dicembre 2023, si è reso necessario approvare la progettazione esecutiva ai sensi del succitato decreto legislativo con il quadro economico ammontante a complessivi € 535.000,00;

- per la realizzazione dell'intervento in oggetto lo stesso trova copertura finanziaria così come di seguito descritto:

- per € 440.000,00 al cap. 41022/809 "Beni immobili – PNRR", cod. gestionale 019 "Fabbricati ad uso strumentale", spesa finanziata con "Contributi Stato PNRR politiche sociali", di cui € 45.183,99 a Bilancio 2023 € 59.197,50 a Bilancio 2024 ed € 335.618,51 a Bilancio 2025;

- per € 95.000,00 al cap. 11522/109 "Beni immobili" del bilancio 2025, cod. gestionale 019 "Fabbricati ad uso strumentale" spesa finanziata con Avanzo da Contributi Legge Speciale per Venezia annualità 2019 – parte capitale – applicato a bilancio 2023;

- in seguito a procedura negoziata avviata con la Gara 12/2024, con Determinazione n. 1429 del 15 luglio 2024 i lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Trencolor srl di San Donà di Piave per un importo contrattuale di € 230.742,69 (o.f.e.) al netto del ribasso d'asta del 13,297 %, oltre a € 11.870,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un totale di € 242.612,69 (o.f.e.) giusto contratto Rep. n. 25545 del 12/4/2024;

- con Determinazione n. 1427 del 10/07/2025 è stata approvata la Perizia di Variante e suppletiva n. 1 che, al lordo del ribasso d'asta, ha aumentato l'importo contrattuale dei lavori a complessivi € 332.770,10 (o.f.e.) di cui € 320.900,13.= per lavori a misura e € 11.870,00 (o.f.e.) quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, redatta dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., con la contestuale approvazione del quadro economico di variante che di seguito si descrive:



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE

C.I. 15215 - Ristrutturazione immobili a servizio Linea 1.3.2 - Povertà estrema stazioni di posta

QUADRO ECONOMICO DI PERIZIA DI VARIANTE (D. Lgs. 36/2023)

lug-25

A) Somme a base d'appalto

A1) Lavori

- Lavori a misura, di cui manodopera €. 95.948,98 € 278.230,04

Tot. Importi soggetti a ribasso (A1)

€ 278.230,04

A2) Lavori non soggetti a ribasso d'asta

- Importo costi manodopera

- Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 11.870,00

- Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso € 0,00

- Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale € 0,00

Tot. importi non soggetti a ribasso (A2)

€ 11.870,00

Totale Lavori (A1+A2)

€ 290.100,04

B) Somme a disposizione per

1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura € 0,00

2) Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante € 500,00

3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista € 0,00

4) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze € 500,00

5) Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2, art. 5, allegato I.7 € 82.349,95

6) Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice € 0,00

7) Acquisizione aree o immobili, indennizzi € 0,00

8) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità € 90.780,00



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

9) Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00	
10) Spese di cui all'articolo 45, comma 3, del codice (80% del 2%)	€ 4.448,00	
10 A) Spese di cui all'articolo 45, comma 6 e 7, del codice (20% del 2%)	€ 0,00	
11) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	
12) Spese per pubblicità	€ 0,00	
13) Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 2.500,00	
14) Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	
15) Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00	
16) Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00	
17) Nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00	
Totale Parziale	€ 181.077,95	
Oneri fiscali		
18) IVA ed eventuali altre imposte (22,00 % su A1-A2)	€ 63.822,01	
Totale Oneri fiscali	€ 63.822,01	
Totale Somme a disposizione (B)		€ 244.899,96
TOTALE DEL PROGETTO (A+B)		€ 535.000,00

Ribasso			
Imp. (-13,297%)	IVA (22%)	imp lordo	Tot. A+B+ribasso
0,00	0,00	0,00	€ 535.000,00

Considerato che per l'effetto dovuto all'ulteriore aumento dell'importo del valore dell'opera e conseguente approvazione della perizia di variante, si è resa necessaria la revisione degli importi delle classi e categorie delle lavorazioni con l'inserimento delle relative attività integrative comportanti necessariamente ulteriori prestazioni a carico dell'affidatario dell'incarico professionale di progettazione e direzione lavori;

Visto che la procedura per l'affidamento in oggetto è stata perfezionata sotto la vigenza del D.Lgs. 50/2016, come risulta dalla succitata Determinazione Dirigenziale n. 2862 del 30/12/2022, ai sensi dell'art. 226, c. 2, del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 continuano ad applicarsi



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

all'incarico professionale in parola;

Dato atto che le modifiche contrattuali di cui sopra sono riconducibili alle ipotesi di cui all'art. 106 commi 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e ciò in quanto:

- l'adeguamento dei corrispettivi si rende necessario in ragione di quanto emerso a seguito dell'aumento dell'importo dei lavori conseguente all'approvazione della perizia di variante, che ha evidenziato la necessità di lavorazioni supplementari rispetto a quanto originariamente ipotizzato cui consegue, necessariamente, un aumento delle prestazioni richieste all'affidatario;
- risulta altresì necessario procedere all'aggiornamento catastale delle unità immobiliari oggetto dell'intervento per il quale lo Studio Associato in argomento ha fatto pervenire apposita proposta economica e assoggettata allo stesso sconto presentato per l'incarico di progettazione e DL;
- si rende necessario provvedere all'adeguamento del contratto del succitato Studio Associato Arch. M. Papini Arch. G. Talluto (p.iva n. 02071410274) poiché un cambiamento del contraente sarebbe stato impraticabile per motivi tecnici dovuti alla necessaria conoscenza del contesto;

Visto altresì che per le motivazioni sopra espresse, sulla base dell'importo della perizia di variante ed aggiornamenti catastali si è provveduto al ricalcolo dei corrispettivi professionali spettanti al succitato Studio Associato Arch. M. Papini Arch. G. Talluto per le prestazioni di progettazione definitiva, comprensiva della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione dei lavori, certificato regolare esecuzione, attestato di certificazione energetica, redazione attestato di verifica sismica delle strutture che ha portato l'importo contrattuale Rep. Spec. n. 23966 del 26/04/2023, da € 64.673,55.= (oneri previdenziali e IVA esclusi) ad € 77.045,85.= (al netto del ribasso, già offerto in sede di gara, del 3,00% e oneri previdenziali e IVA esclusi) con un aumento pari ad € 12.372,30.= pari al 19,13% dell'importo contrattuale, ritenuto congruo dal R.U.P., giusto computo dei corrispettivi confermati per accettazione dal Legale Rappresentante e acquisiti agli atti con PG/2025/0581005 del 31/10/2025;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'adeguamento, ai sensi degli art. 106 commi 1, lett. b) e c. 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dei corrispettivi professionali spettanti allo Studio Associato Arch. M. Papini Arch. G. Talluto, per le predette prestazioni professionali, alle stesse condizioni e ribasso del contratto principale, per un importo di € 15.697,98.= (oneri previdenziali al 4% e Iva al 22% compresi);

Rilevato che:

- le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice di contratti pubblici" e s.m.i. e quindi non sono assoggettate al "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i, quindi la spesa è indicata con il codice SRC22_02;
- l'importo dei corrispettivi professionali per le prestazioni succitate ammonta ad



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

€ 15.697,98.= (o.p. e f. c.);

- la succitata spesa di € 15.697,98.= (o.p.f.c.) può trovare copertura al cap. 11522/109 "Beni Immobili" del bilancio 2026, cod. gest. 019 "Fabbricati ad uso strumentale", spesa finanziata con "Avanzo da Contributi di Legge Speciale per Venezia" annualità 2019 – parte capitale – applicato a bilancio anni precedenti";

Dato atto:

- che la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è assolta dall'Arch. Alessandro Boscolo, giusto provvedimento di nomina Prot. Gen. n. 419266 del 19/09/2022 a firma del Direttore;

- il quadro economico a seguito dell'adeguamento dei corrispettivi professionali sopradescritti risulta essere assestato così come di seguito descritto:

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE

C.I. 15215 - Ristrutturazione immobili a servizio Linea 1.3.2 - Povertà estrema stazioni di posta

QUADRO ECONOMICO DI ADEGUAMENTO PROFESSIONALE E ASSESTAMENTO

gen-26

A) Somme a base d'appalto

A1) Lavori

- Lavori a misura, di cui manodopera €. 95.948,98 € 278.230,04

Tot. Importi soggetti a ribasso (A1)

€ 278.230,04

A2) Lavori non soggetti a ribasso d'asta

- Importo costi manodopera

- Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 11.870,00

- Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso € 0,00

- Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale € 0,00

Tot. importi non soggetti a ribasso (A2)

€ 11.870,00

Totale Lavori (A1+A2)

€ 290.100,04

B) Somme a disposizione per

1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura € 0,00

2) Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante € 500,00

3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista € 0,00

4) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze € 500,00

5) Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2, art. 5, allegato I.7 € 75.374,17



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

6) Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	€ 97.755,78
9) Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) Spese di cui all'articolo 45, comma 3, del codice (80% del 2%)	€ 4.448,00
10 A) Spese di cui all'articolo 45, comma 6 e 7, del codice (20% del 2%)	€ 0,00
11) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) Spese per pubblicità	€ 0,00
13) Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 2.500,00
14) Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) Nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale Parziale	€ 181.077,95
Oneri fiscali	
18) IVA ed eventuali altre imposte (22,00 % su A1-A2)	€ 63.822,01
Totale Oneri fiscali	€ 63.822,01
Totale Somme a disposizione (B)	€ 244.899,96
TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	€ 535.000,00

Ribasso			
Imp. (-13,297%)	IVA (22%)	imp lordo	Tot. A+B+ribasso
0,00	0,00	0,00	€ 535.000,00

Dato atto che relativamente all'assenza di conflitto interessi sono state acquisite apposite dichiarazioni PG. 24270 del 14 gennaio 2026 rilasciata dal Dirigente Responsabile del budget di spesa e PG. 24128 del 14 gennaio 2026 rilasciata dal Responsabile Unico del Progetto e che comunque non sussistono



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

segnalazioni di conflitto interessi in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e dal vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Dato atto che in conformità alle vigenti disposizioni di legge, sono demandati al RUP gli oneri di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto entro i termini di legge, non essendo riconosciuta al soggetto firmatario del presente provvedimento la possibilità di discostarsi dalla previsione di legge;

Richiamati:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016;
- gli artt. 183 e 191 del D.Lgs. n. 267/2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del D.Lgs n. 267/2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Vista la nota prot. 521135 del 09.11.2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza) e dato atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 viene attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario dell'intervento C.I. 15215, tenuto conto del riaccertamento dei residui attualmente in corso, risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2026	Totale Quadro Economico
Stanziato	€ 374.774,55	€ 160.225,45	€ 535.000,00
Impegnato	€ 374.774,55	€ 65.653,30	

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

DETERMINA



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- 1.** di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'adeguamento dei corrispettivi professionali, inerenti le opere dell'intervento di cui all'oggetto, riferiti alle prestazioni professionali effettuate dallo Studio Associato Arch. M. Papini Arch. G. Talluto, alle condizioni del contratto Rep. Spec. n. 23966 in data 26/04/2023, non necessitando di atto aggiuntivo vista anche l'accettazione del professionista giusta nota PG. 2025/0581005;
- 2.** di approvare il Quadro Economico di Assestamento così come riportato in premessa e rideterminato a seguito dell'adeguamento dei corrispettivi professionali ed incarico di aggiornamento catastale;
- 3.** di impegnare a favore dello Studio Associato Arch. M. Papini Arch. G. Talluto (p.iva n. 02071410274), la spesa complessiva di € 15.697,98.= (oneri previdenziali e fiscali compresi), cod. SRC22_02 come indicato in premessa, (CUP F64H22000350006 – CIG: 9491181256);
- 4.** di imputare la spesa complessiva di € 15.697,98.= (opfc), al cap. 11522/109 "Beni Immobili", cod. gest. 019 "Fabbricati ad uso strumentale" del bilancio 2026, spesa finanziata con Avanzo da Contributi di Legge Speciale per Venezia" annualità 2019 – parte capitale applicata ad anni precedenti;
- 5.** di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 –manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
- 6.** di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nel contratto precedentemente citato;
- 7.** di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 15215 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2026	2027	Totale Quadro Economico
Stanziato	€ 374.774,55	€ 160.225,45	€ 0	€ 535.000,00
Impegnato	€ 374.774,55	€ 81.351,28	€ 0	

- 8.** di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- 9.** di incaricare la Direzione Finanziaria ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;

10. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. 488/1999;

11. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con dell'art. 28 co. 1 d.lgs. n. 50/2016, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Venezia.

Il Dirigente
ALDO MENEGAZZI / InfoCert
S.p.A.*

*L'atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) in data 05/02/2026



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU